

AZIENDA SPECIALE SERVIZI SANITARI "FARMACIA VERGIATESE"

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G. DI VITTORIO, 2 - VERGIATE (VA) 21029
Codice Fiscale	02021020124
Numero Rea	
P.I.	02021020124
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Altri enti con pers.giuridica
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	113.794	125.057
II - Immobilizzazioni materiali	839.698	877.738
Totale immobilizzazioni (B)	953.492	1.002.795
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	189.957	170.993
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	558.345	538.019
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.789	33.081
Totale crediti	572.134	571.100
IV - Disponibilità liquide	28.123	68.955
Totale attivo circolante (C)	790.214	811.048
D) Ratei e risconti	16.580	12.807
Totale attivo	1.760.286	1.826.650
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	273.411	273.411
IV - Riserva legale	112.302	69.370
VI - Altre riserve	31.311	31.311
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	78.613	42.929
Totale patrimonio netto	495.637	417.021
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.308	157.128
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	875.350	1.052.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	227.850	199.850
Totale debiti	1.103.200	1.252.115
E) Ratei e risconti	141	386
Totale passivo	1.760.286	1.826.650

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.893.216	2.816.019
5) altri ricavi e proventi		
altri	56.199	72.728
Totale altri ricavi e proventi	56.199	72.728
Totale valore della produzione	2.949.415	2.888.747
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.712.617	1.583.243
7) per servizi	402.447	383.223
8) per godimento di beni di terzi	61.884	58.436
9) per il personale		
a) salari e stipendi	368.961	349.118
b) oneri sociali	133.545	130.516
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.333	61.531
c) trattamento di fine rapporto	29.224	30.125
e) altri costi	18.109	31.406
Totale costi per il personale	549.839	541.165
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	54.605	47.312
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.564	14.943
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.041	32.369
Totale ammortamenti e svalutazioni	54.605	47.312
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(18.964)	119.055
14) oneri diversi di gestione	66.698	76.374
Totale costi della produzione	2.829.126	2.808.808
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	120.289	79.939
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	582
Totale proventi diversi dai precedenti	2	582
Totale altri proventi finanziari	2	582
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.814	7.369
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.814	7.369
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.812)	(6.787)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	110.477	73.152
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.572	11.760
imposte differite e anticipate	19.292	18.463
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.864	30.223
21) Utile (perdita) dell'esercizio	78.613	42.929

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione/non iscrizione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo (aspetto non significativo per l'Azienda in quanto non è in forma di Società per Azioni od accomandita per azioni);
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale (elemento non rilevante per l'Azienda che non ha strumenti derivati nel proprio patrimonio nè ha svolto operazioni di copertura su tassi e cambi);
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti (nell'ambito della tabella numerica del personale);
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggior detentori del capitale/fondo di dotazione, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la Azienda stessa detiene eventualmente una partecipazione (caso quest'ultimo comunque non sussistente);
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige l'eventuale bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato (caso non sussistente);
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, dal 2016 si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Si osserva peraltro che il bilancio dell'Azienda non comprende alcuna voce tra quelle sopra evidenziate. Pertanto non si sono resi necessarie cambiamenti nei criteri di valutazione.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 7 C.C., l'Azienda si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto (se esistenti), i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Conversioni in valuta estera

Non sono state effettuate operazioni in valuta estera nel corso dell'esercizio.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e dell'organo di controllo, come pure non ne esistono al termine dello stesso..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 953.492.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in riduzione pari a euro 49.303.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 113.794.

Sono costituite (al netto degli ammortamenti) da:

- spese per diritti di utilizzazione di softwares 0
- spese su beni di terzi ed altre spese a fruibilità pluriennale 113.794

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni (salvo che per spese durevoli su beni di terzi). Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti e precisamente

softwares 33,33%

Spese su beni di terzi: in funzione della residua fruibilità

Altre spese pluriennali 20%

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 839.698.

In tale voce risultano iscritti (al netto dei relativi fondi ammortamento):

Terreni e fabbricati strumentali: 780.570

Attrezzature industriali e commerciali 55.501

Altri beni 3.627

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Ammortamento

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le aliquote stimate ai fini di ammortizzare sistematicamente i beni materiali sono le seguenti:

Fabbricati 3,00%

Impianti allarme: già integralmente ammortizzati

Impianti speciali interni di comunicazione già integralmente ammortizzati

Macchinari apparecchi ed attrezzature farmacie 15,00%

Mobili e arredi poliambulatorio 10,00%

Attrezzatura poliambulatorio 12,50%

Banchi arredi e scaffalature 15,00%

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio già integralmente ammortizzate

Mobili e macchine ufficio elettroniche 20,00%

Autovetture già integralmente ammortizzate

Autoveicoli da trasporto 20,00%

Beni di importo inferiore ad Euro 516 integralmente ammortizzati

Tali aliquote sono state implementate rispetto al precedente esercizio per tenere conto del maggior livello di utilizzo delle immobilizzazioni e della loro residua vita utile.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	953.492
Saldo al 31/12/2017	1.002.795
Variazioni	-49.303

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali (non sussistono immobilizzazioni finanziarie) iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	188.062	1.221.895	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.004	344.158		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	125.057	877.738	-	1.002.795
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.300	2.000	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	14.564	40.042		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(11.263)	(38.040)	0	(49.303)
Valore di fine esercizio				
Costo	191.362	1.223.895	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.568	384.200		-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	113.794	839.698	-	953.492

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Avviamento anni precedenti

Si precisa che non è iscritto alcun valore di avviamento da ammortizzare.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Non è stata eseguita alcuna rivalutazione dei ben immateriali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistente in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, una operazione di locazione finanziaria. In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;

- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	53.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	6.625
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	19.514
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.633

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 790.214. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in riduzione pari a euro 20.834.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 189.957.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in riduzione pari a euro 18.964.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il Criterio di valutazione specifico adottato è stato quello del costo di acquisto (FIFO) senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., si precisa che sono state valutate al costo di acquisto (FIFO) o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, tutte le rimanenze esistenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 572.134.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.034.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si segnala che, poiché il principio contabile OIC 25 dispone che per le **imposte anticipate** non sia fornita l'indicazione separata di quelle esigibili oltre l'esercizio successivo, l'ammontare delle imposte anticipate riportate da esercizi precedenti non è compreso nelle sottoclassi dei crediti esigibili entro ed oltre 12 mesi

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Di seguito il dettaglio dei crediti:

Crediti esigibili entro 12 mesi 558.345:

- Verso clienti 474.775
- Verso Aziende Sanitaria Territoriale 79.791
- Crediti tributari 1.886
- crediti assicurativi/previdenziali 117
- altri 1.777

Crediti esigibili oltre 12 mesi 13.664:

- depositi cauzionali 9.855
- IRES a rimborso 3.809

Altri valori a quadratura

- imposte anticipate 125 (non ricomprese nelle due sottoclassi)

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie, come sopra esposto, anche l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 125, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative a perdite fiscali pregresse per la parte che prudenzialmente si stima fruibile a valere su futuri redditi fiscalmente imponibili.

Attività finanziarie immobilizzate

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 28.123, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in riduzione pari a euro 40.832.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 16.580.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.773.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale (capitale di dotazione) 273.411 invariato rispetto al precedente esercizio

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni 0

III — Riserve di rivalutazione 0

IV — Riserva legale (fondo di riserva) 112.300 incremento di 42.929 rispetto al precedente esercizio per effetto del relativo risultato

V — Riserve statutarie (fondo rinnovo impianti) 31.311 invariato rispetto al precedente esercizio

VI — Altre riserve, distintamente indicate 0

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi 0

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo 0

IX — Utile (perdita) dell'esercizio 78.613 (utile dello scorso esercizio 42.929)

Perdita ripianata 0

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio 0

Il patrimonio netto ammonta a euro 495.637 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 78.616.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 161.308 già al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

L'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio è effettuata nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 29.224.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. I debiti hanno comunque tutti scadenza entro i 12 mesi.

Non vi sono debiti soggetti a condizione sospensiva.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.103.200.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 148.915.

La voce è così composta:

Debiti verso Banche 488.651

Debiti verso fornitori 330.677

Debiti verso Enti pubblici di riferimento 227.850 (1.534 utili da ripartire e 226.316 altri debiti per canoni di locazione verso il Comune di Vergiate)

Debiti tributari 30.076 (per scadenze successive alla fine dell'esercizio)

Debiti previdenziali e di sicurezza sociale 24.762

Altri debiti 1.184

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Si precisa altresì che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Azienda.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 141.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in riduzione di euro 245.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Si ricolleghi le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato dal 2016 la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.893.216.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 56.198

Contributi c/impianti

Non sono stati percepiti in corso di esercizio contributi in conto impianti.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile ex lege è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.829.126.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale e sono rappresentati esclusivamente da interessi su dilazioni e su finanziamenti per anticipazioni di tesoreria.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo di entità od incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 31.864.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Si precisa che non vi sono imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso)

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto a verificare la eventuale necessità di rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio non si sono rilevate differenze temporanee che consistano nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che siano destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Non si è reso pertanto necessario procedere all'iscrizione di imposte differite od anticipate salve le precisazioni che seguono.

Si ricorda che sono state riportate imposte anticipate da precedenti esercizi per Euro 19.417 su perdite fiscali riporatabili a nuovo. Tale importo peraltro rappresenta solo una parte delle imposte anticipate ancora potenzialmente fruibili, essendo state esposte in via prudenziale in misura inferiore a quanto teoricamente spettante, ciò perchè in passato non vi era ragionevole certezza del conseguimento di utili fiscali sufficienti a dare corso all'integrale utilizzo delle perdite fiscali. Alla luce del risultato positivo del 2018 si è provveduto quindi ad

integrare detto valore residuo riportato di Euro 19.417 con un ulteriore importo di Euro 4.915, espressivo della maggiore quota di imposte anticipate fruibili, così portando l'ammontare di imposte anticipate su perdita fiscali utilizzabili nel 2018 in Euro 24.332. Di tale importo, una quota di Euro 24.207 è stata utilizzata nel corrente esercizio ed hanno comportato una diminuzione del credito per imposte anticipate da riportare al 2019, che residua in Euro 125.. Si evidenzia che tale importo ha ancora carattere estremamente prudenziale, atteso che le perdite fiscalmente rilevanti residue fruibili dal 2019 in avanti sono pari ad Euro 26.579 , per una corrispondente IRES di Euro 6.379.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (considerati importi esigibili oltre l'esercizio successivo), non si sono iscritti nuovi importi delle imposte differite attive, sono state iscritte imposte anticipate per 4.915 a conguaglio di quelle residue rinveniente da esercizi per 19.417 per un totale di 24.332 ed a valere su detto importo complessivo sono state riassorbite imposte anticipate per 24.207 in virtù di perdite fiscali fruibili nell'esercizio qui in esame, per un netto a nuovo di Euro 125;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state evidenziate le imposte di competenza per Euro 31.684 con specifica indicazione della quota di imposte relative alla fiscalità differita riassorbita appunto per Euro 24.207 come da seguente tabellai:

Imposte correnti	12.572
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-4.915
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	24.207
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	31.864

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti ed al netto degli acconti versati, per un dovuto residuo di Euro 1.437 a titolo di IRES e di Euro 0 a titolo di IRAP.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto costituente la tabella numerica del personale per l'esercizio in esame:

AZIENDA SPECIALE SERVIZI SANITARI
VIA G. DI VITTORIO 2
21029 VERGIATE - VA

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE DIPENDENTE 2018

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE AZIENDE FARMACEUTICHE SPECIALI

N. DIPENDENTI	0,00	LIV. 1Q TOT. €	-
N. DIPENDENTI	2,00	LIV. 1S TOT. €	77.570,37
N. DIPENDENTI	0,00	LIV. 1C TOT. €	-
N. DIPENDENTI	0,63	LIV. 1A TOT. €	28.621,24
N. DIPENDENTI	1,60	LIV. 1B TOT. €	64.735,37

N. DIPENDENTI	2,23	LIV. 1	TOT. €	72.273,99
N. DIPENDENTI	0,00	LIV. 2	TOT. €	-
N. DIPENDENTI	1,00	LIV 3	TOT. €	31.122,85
N. DIPENDENTI	2,53	LIV 4	TOT. €	68.027,30
N. DIPENDENTI	0,00	LIV 5	TOT. €	-
N. DIPENDENTI	0,89	LIV 6	TOT. €	27.014,94
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE SOCIO-SANIT.-ASSIST.-EDUC. UNEBA				
N. DIPENDENTI	1,00	LIV 2	TOT. €	27.338,74
N. DIPENDENTI	0,00	LIV 3S	TOT. €	-
TOTALE PERSONALE IN FORZA ESERCIZIO 2018 - full time equivalenti	11,89			

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I componenti il Consiglio di Amministrazione non percepiscono compenso. Il Revisore percepisce un compenso di 5.310 annui. Non sono stati loro concessi crediti od anticipazioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

L'Azienda non ha contratto tali impegni fatto salvo l'obbligo connesso al pagamento delle rate a scadere del contratto di leasing già prima citato per un debito attualizzato di 19.514.

Garanzie

Non vi sono garanzie rilasciate non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Allo stato non sussistono elementi che facciano prevedere passività anche solo potenziali, fatto salvo il premio al personale dipendente per i risultati aziendali del 2018, il cui esatto ammontare e debenza dipenderà peraltro dalla definitiva approvazione di questo bilancio con i relativi risultati di servizio e dalle valutazioni interne delle performances. In questa sede può stimarsi a titolo informativo un ammontare complessivo del premio in circa Euro 8.800.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio l'Azienda ha acquistato dalla società OMNIA VER S.r.l. in liquidazione ramo di azienda avente ad oggetto il servizio di vendita del gas e dell'energie elettrica nel Comune di Vergiate, giusto atto Notaio Antonella Graffeo in data 28.02.2019 repertorio 4309 raccolta 2689, con conseguente acquisizione di una risorsa umana.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

L'Azienda non fa parte di gruppo di imprese tenuto alla formazione di bilancio consolidato, fatto salvo quanto previsto dalle norme in tema di bilancio del Comune di Vergiate quale ente di riferimento ed unico proprietario dell'Azienda.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

L'Azienda non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società, mentre è soggetta alla direzione e controllo da parte del Comune di Vergiate in quanto Azienda speciale strumentale del Comune stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'Azienda ha percepito ricavi rinvenienti dal Comune di Vergiate nell'esercizio per complessivi Euro 155.608.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Rivalutazione L. 232/2016

L'Azienda non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.1 c. 556 e ss. della L. 11/12/2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), di rivalutare i beni e le partecipazioni.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti**Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2018**

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	0
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	0
Riserva da rivalutazione L. 342/2000	0
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	0
Riserva da rivalutazione L. 147/2013	0
	0

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	0
Riserva da trasformazione	0
Riserva sovrapprezzo quote	0

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Conclusioni

Sulla base di quanto esposto, atteso che il fondo di riserva di cui all'art.37 comma 2 lettera a) del vigente statuto è già superiore al 20% del capitale di dotazione, si propone di destinare l'utile di esercizio a riserva ordinaria per meglio capitalizzare l'Azienda.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vergiate, il 31.03.2019

Il Direttore

dott. Giovanni Zanetta